

# Noi del Ciclat

## RAVENNA



## Il futuro si costruisce insieme

In anni in cui il nostro settore, come ormai tutti sappiamo, vive momenti di "fatica" e di profondi cambiamenti è motivo d'orgoglio poter consegnare anche quest'anno ai soci i buoni spesa natalizi e dimostrare, con i fatti, cosa significa far parte di una famiglia come quella di Ciclat. Perché, anche se si tratta di un gesto simbolico pensato tanti anni fa per celebrare il Natale e la fine dell'anno, questa iniziativa per noi ha sempre rappresentato un collante, un modo per sentirsi parte di qualcosa.

Oggi operare nel settore della logistica, del trasporto, del facchinaggio e delle pulizie significa operare in salita, investendo molto pur avendo margini di guadagno sempre più stretti. Per essere competitivi e stare sul mercato occorre essere dotati di mezzi e attrezzature, essere costantemente formati e aggiornati

sulle ultime normative e, soprattutto, poter contare su di una squadra forte e coesa. In questo senso Ciclat, che opera in tutta Italia con circa 85 cooperative, credo abbia saputo negli anni riconoscere il potenziale delle proprie associate e valorizzarlo al meglio, nella consapevolezza che il Consorzio è solo l'ente che partecipa ai bandi ma che la sua vera forza, la sua vera natura, sono le cooperative che ne fanno parte.

Ecco, questo è il senso di appartenere a questa grande squadra ed è quello che vogliamo continuare a trasmettere, ogni giorno, ai tanti soci che rispondono con impegno e passione. Il futuro si costruisce giorno per giorno, cercando di essere sempre più veloci, tutti insieme, a immaginare il nostro lavoro di domani.

**Gianfranco Bessi**  
Presidente Consorzio Ciclat

# Rifiuti: crescono porta a porta e differenziata con il nuovo appalto da un miliardo di euro

**C**iclat Trasporti Ambiente, Hera e Formula Ambiente si occuperanno della raccolta e gestione dei rifiuti in provincia di Ravenna e nel distretto di Cesena per i prossimi 15 anni. L'aggiudicazione arriva al termine di una lunga procedura di gare europea

**Al momento si prevede che il nuovo sistema di raccolta rifiuti possa dirsi "a regime" entro 24 mesi dall'avvio della concessione anche se il raggruppamento di imprese si è posto l'obiettivo di anticipare di qualche mese**

È ufficiale da qualche settimana: Ciclat Trasporti Ambiente, in raggruppamento temporaneo d'impresa con Hera e Consorzio Formula Ambiente, si è aggiudicato il bando per la raccolta e la gestione dei rifiuti urbani della provincia di Ravenna e del distretto di Cesena per un totale di 35 comuni coinvolti. Nella stessa concessione rientra anche l'attività di pulizia degli arenili e di spazzamento manuale e meccanizzato. L'aggiudicazione, che arriva al termine di una lunga procedura di gara europea che si era aperta alla fine del 2017 a cura di Atersir, l'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e i rifiuti, non rappresenterà un cambiamento sostanziale a livello operativo perché, da anni, le tre aziende svolgono questo servizio insieme, anche se Ciclat Trasporti Ambiente e Formula Ambiente erano in subappalto a Hera. Quello che cambia davvero è il sistema di affidamento che, prevedendo un periodo di 15 anni e un valore complessivo di circa 1,2 miliardi di euro, ha un potenziale di efficienza e programmazione molto più alto: "La concessione pone obiettivi ambiziosi in termini di percentuale di raccolta differenziata

(l'obiettivo è passare da una media che va dal 55 al 60% sui diversi comuni per arrivare al 75% ovunque) e una contestuale importante riduzione della quantità di rifiuto indifferenziato prodotto - spiega Cesare Bagnari, amministratore delegato di Ciclat Trasporti Ambiente -. Si tratta di un salto che porterebbe a un alleggerimento del lavoro per gli impianti di smaltimento e termovalorizzazione, soprattutto in considerazione del fatto che dal 31 dicembre 2019 la caldaia a letto fluido di Ravenna chiuderà i battenti".

Al momento si prevede che il nuovo sistema di raccolta rifiuti possa dirsi "a regime" entro 24 mesi dall'avvio della concessione anche se il raggruppamento di imprese si è posto l'obiettivo di anticipare di qualche mese: "Il periodo transitorio interesserà il biennio 2020-2021. Il passaggio ovviamente non sarà omogeneo ma sarà gestito in funzione delle caratteristiche dei territori e degli attuali modelli di raccolta - evidenzia Bagnari -. Sul fronte della pulizia suolo pubblico e spazzamento invece il bando di gara prevede che già ad aprile 2020 le nuove modalità debbano essere avviate".

Numero speciale di informazione a circolazione limitata, riservato ai soci delle cooperative di Ravenna associate al Consorzio Ciclat. Design e comunicazione: inpiazza.it  
Stampa: Modulgrafica Forlivese spa. Privacy: ai sensi del Regolamento generale sulla Protezione dei Dati (Reg. UE 2016/679) la informiamo che i suoi dati personali sono trattati esclusivamente per l'invio del presente strumento di informazione nel rispetto della normativa citata e degli obblighi di riservatezza cui è ispirata l'attività della nostra azienda. In ogni momento può esercitare i diritti a lei riservati. Titolare del trattamento sono le cooperative: Rafar Multiservice, Ciclat Trasporti Ambiente, Colas Pulizie Industriali, Colas Pulizie Locali. [www.ciclat.ra.it](http://www.ciclat.ra.it)

**CICLAT**  
Ravenna





**15 anni**

durata della concessione

**1,2 miliardi di euro**

valore della concessione

**35**

comuni coinvolti

**75%**

livello di raccolta differenziata da raggiungere

**24 mesi**

a disposizione affinché il nuovo sistema entri a regime

**1000 operatori**

coinvolti di cui circa 250 di nuova assunzione

**1 milione**

i cittadini potenziali interessati dal nuovo sistema

#### COSA CAMBIA PER I CITTADINI

I 600 mila cittadini residenti coinvolti dal nuovo appalto, oltre 1 milione se si aggiungono turisti, studenti e lavoratori fuori sede, assisteranno a una progressiva riduzione del numero di cassonetti in giro per le strade e dovranno affrontare una piccola “formazione” per la gestione del nuovo sistema di raccolta differenziata che si baserà soprattutto sul porta a porta. Durante il biennio 2020-2021 i cittadini avranno tutto il tempo di prendere confidenza con le nuove modalità di raccolta e potranno contare sul supporto degli operatori ambientali che, oltre a distribuire i nuovi kit per la differenziata, saranno a disposizione per sciogliere dubbi e dare una mano.

#### COSA CAMBIA PER GLI OPERATORI AMBIENTALI

Il sistema di raccolta porta a porta è già attivo in numerosi comuni interessati dal nuovo appalto e l'implementazione sarà svolta, oltre che dai lavoratori di Ciclat e Formula Ambiente, anche dai subappaltatori ai quali verranno affidati alcuni servizi. Gli operatori di Hera invece, che vedranno ridursi le attività di raccolta dai cassonetti, si occuperanno soprattutto di trasporto con mezzi scarrabili. Per quanto riguarda il personale incaricato, che con il sistema a regime dovrebbe aggirarsi sul migliaio di lavoratori, è previsto un inserimento graduale di almeno altre 250 persone nel corso dei 24 mesi.



# Dieci nuovi mezzi per avviare il trasporto degli oli alimentari

Ciclat Trasporti Ambiente apre a un nuovo servizio: il trasporto di liquidi alimentari tramite cisterne. Motore del cambiamento è una commessa pluriennale appena acquisita con un cliente storico, il Gruppo Unigrà, che opera nel settore della trasformazione e della vendita di oli e grassi alimentari. “Con Unigrà c’è già una collaborazione importante e proficua in essere che ci dà fiducia, entusiasmo e le giuste garanzie per affrontare questa nuova sfida - commenta Paolo Margotti, Responsabile Settore Trasporto Merci e Rifiuti Speciali -. Per noi si tratta di un esordio assoluto, per affrontarlo in modo soddisfacente abbiamo acquistato 10 trattori stradali dotati di 10 semirimorchi. L’investimento è di quelli rilevanti, motivato da una commessa solida, affidabile e dalla durata di 5 anni: un tempo più che sufficiente per maturare il ritorno e l’utile sullo sforzo iniziale, necessario per partire”.

Il servizio partirà a gennaio 2020 e conetterà due siti di

Unigrà: un deposito nella banchina portuale di Ravenna e lo stabilimento del gruppo a Conselice. “Si tratta di un navettaggio che impegnerà ogni macchina in tre o quattro viaggi giornalieri - specifica Margotti -, ovvero circa 200 tratte complessive ogni settimana. Il tutto moltiplicato per 5 anni, con l’aggiunta delle tratte extra su richiesta. Insomma, è un lavoro continuativo e di spessore che, oltretutto, ci consentirà di fare esperienza e di valutare un mercato per noi nuovo, ma che già si preannuncia interessante, in vista di potenziali occasioni future”.

Ora servono solo gli autisti adatti: “Stiamo cercando il personale dotato di patente CE da mettere alla guida dei nuovi mezzi - conclude Margotti -. C’è più di un mese di tempo, il che ci permetterà di trovare i giusti candidati e selezionarli al meglio. Teniamo molto a questo progetto e al rapporto con Unigrà, per cui vogliamo offrire un servizio davvero impeccabile”.

## A Ecomondo quattro giorni di incontri e confronto

In un grande stand disposto su due piani, Ciclat Trasporti Ambiente ha partecipato a Ecomondo (Rimini), la fiera europea di riferimento sull’economia circolare e l’innovazione tecnologica e industriale. Dal 5 all’8 novembre, per il secondo anno consecutivo, Ciclat ha presidiato questo importantissimo appuntamento, incontrando i principali attori del settore e presentando i propri servizi a una platea di oltre 80mila visitatori, provenienti da più di 60 diversi Paesi del mondo. Quattro giorni intensi e proficui, valorizzati ulteriormente dalla scelta aziendale di non ricorrere alla plastica monouso.



## Nuovi uffici per la sede operativa di Ravenna



Nuova tappa nel riammodernamento della sede operativa di Ciclat Trasporti Ambiente, in via Baiona a Ravenna. Con l’ultimo intervento appena concluso - che fa seguito al rifacimento degli impianti di condizionamento e illuminazione - è stata aumentata la volumetria degli spazi grazie all’abbattimento di alcune pareti. Inoltre sono stati rifatti bagni e pavimenti e installati nuovi arredi. Partendo dall’esigenza di accrescere gli spazi a fronte dell’aumento del personale, i nuovi lavori hanno dunque reso l’ambiente più moderno e confortevole: ora gli uffici si presentano come un grande open space, in grado anche di disperdere meglio il rumore. La novità è stata festeggiata da un piccolo rinfresco benaugurale a cui ha partecipato il personale impiegato negli uffici, circa una trentina di persone.

# Mauro Mazzotti è il nuovo presidente di Colas Pulizie Industriali

Dopo 34 anni da socio-lavoratore in divisione Vigilanza, Mauro Mazzotti è il nuovo presidente di Colas Pulizie Industriali di Ravenna. Il cambio al vertice si è reso necessario per sostituire Gino Bubani, alla guida della cooperativa per trent'anni, che lo scorso ottobre ha annunciato il suo ritiro. "Era da tempo che Bubani pensava alla pensione e qualche mese fa ha preso la sua decisione - racconta il nuovo presidente -. Quando mi hanno chiesto se volevo prendere il suo posto ci ho pensato su qualche giorno e, alla fine, ho creduto fosse giusto assumermi questa responsabilità, dopo tanti anni in cooperativa. Sono tra i più 'vecchi' e sono cresciuto qui dentro". Mauro Mazzotti, da oltre 10 anni in CdA di Colas Pulizie Industriali, ha quindi dovuto lasciare gli incarichi operativi: "Il mio ramo è quello della vigilanza, per cui il mio riferimento per tutto ciò che riguarda le pulizie industriali sarà Paolo Caiola. Mi farò affiancare il più possibile per affrontare con competenza ed efficacia qualsiasi esigenza della cooperativa".

Il neopresidente ha ben chiaro il quadro della situazione e cosa aspettarsi dal 2020. "In que-

sti anni il nostro lavoro è cambiato molto, negli aspetti più operativi e qualitativi è certamente migliorato grazie alle nuove tecnologie - spiega -. Purtroppo però, dopo la crisi economica, il mercato si è ridotto e il lavoro è meno stabile. Dieci anni fa si riusciva a fare più programmazione mentre oggi capita che i clienti chiamino per un servizio anche all'ultimo momento. Nel prossimo anno lavoreremo per mantenere i clienti attuali e potenziare la nostra centrale operativa con strumenti e software di ultima generazione. Inoltre punteremo molto sulla formazione non solo obbligatoria dello staff, come ad esempio il nuovo modulo del corso di guida sicura che abbiamo proposto alle nostre guardie".



## Da oggi Colas può operare su altri territori

Colas Vigilanza è stata autorizzata a svolgere l'attività di ricerca, selezione e intermediazione di servizi di vigilanza in campo nazionale. "Oltre ai nostri servizi consueti - spiega il Direttore Andrea Avellone -, ovvero teleallarme, pattugliamento stradale e presidio fisso con guardie giurate, in futuro potremo seguire i nostri clienti e le loro attività anche al di fuori del territorio attuale di competenza. Per farlo, dovremo individuare altri istituti di vigilanza con cui collaborare su tutto il territorio nazionale". Questa autorizzazione è stata concessa a Colas dal Comune di Ravenna e si basa sull'articolo

115 del T.U.L.P.S. (Testo Unico Leggi di Pubblica Sicurezza) che regola l'intermediazione dei servizi di vigilanza. "Abbiamo già messo a frutto questa nuova e importante opportunità, avviando alcune collaborazioni extraterritoriali - svela Avellone -. I partner che abbiamo scelto sono tutti istituti di vigilanza certificati e preferibilmente organizzati in forma cooperativa, così da sostenere i valori di cooperazione in cui crediamo".

**Ottenuta l'autorizzazione all'intermediazione sulla base dell'articolo 115 del Testo Unico Leggi di Pubblica Sicurezza**



# Un 2019 all'insegna della crescita, sale del 3% il fatturato e aumentano le commesse

**I**l direttore Gardini: “Le premesse per il 2020 sembrano positive ma non dobbiamo dimenticare le criticità del settore, in particolar modo la concorrenza sleale”

Con un fatturato in crescita del 3% e 247 soci lavoratori, anch'essi in crescita, Colas Pulizie Locali chiude un 2019 positivo, per merito, come dice il direttore Alessandro Gardini, dell'acquisizione di nuove commesse e del continuo lavoro sulla qualità delle prestazioni erogate.

**Quali nuovi incarichi avete ottenuto quest'anno?**

“Per quanto riguarda le pulizie civili, in estate abbiamo vinto, tramite il Consorzio Ciclat Bologna, l'appalto per le pulizie delle sedi Enel di tutte le province romagnole. A questo, in settembre si è aggiunto l'incarico per le pulizie della piscina comunale di Ravenna”.

**Ci sono novità anche sul versante ambientale?**

“Sì, Ciclat Trasporti Ambiente ci ha affidato il servizio di ritiro e trasporto rifiuti urbani pericolosi in area Romagna, servizio già operativo dal mese di giugno e svolto con autisti in possesso di patentino ADR, necessario per trasportare merci pericolose.

Inoltre, nel mese di luglio, abbiamo iniziato a svolgere nella provincia di Rimini il servizio di trasporto di rifiuti speciali pericolosi e non, per Herambiente Servizi Industriali”.

**Cosa prevedete per il 2020?**

“Le premesse sembrano positive, ma non dobbiamo dimenticare che operiamo in un settore con criticità notevoli, dovute alla concorrenza sleale di molti competitor e al continuo utilizzo di gare al massimo ribasso da parte dei committenti. Questi fattori, purtroppo diventati endemici del comparto in cui operiamo, non rendono facile il lavoro di chi, come noi, agisce nella totale trasparenza e legalità. A volte diventa difficile acquisire nuovi clienti o mantenere in essere quelli storici, chi si rivolge a noi però ha la garanzia di compiere una scelta di responsabilità e legalità, da cui traggono vantaggio anche il territorio e i lavoratori”.

**Tra i nuovi committenti della cooperativa anche Enel e Herambiente Servizi Industriali**



## GLI OBIETTIVI DEL 2020: PAROLA D'ORDINE QUALITÀ

Il 2020 vedrà la cooperativa Colas Pulizie impegnata in particolar modo nell'ottenimento della certificazione Uni Iso 45001:2018, la norma internazionale che mette nero su bianco i requisiti necessari per un sistema di gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro e fornisce una guida per il suo utilizzo. “Ottenere questa certificazione - spiega Marco Pallaoro, responsabile qualità per Colas Pulizie Locali - significa migliorare le prestazioni lavorative e raggiungere l'eccellenza nei servizi erogati, nel pieno rispetto dell'ambiente e dei lavoratori. Con il nostro sistema di gestione saremo in grado di governare tutti i rischi d'impresa per garantire un successo durevole, la prosperità dei dipendenti, la piena soddisfazione dei clienti e della comunità. Non a caso, la salute e la sicurezza sul lavoro sono un elemento chiave su cui vogliamo continuare a investire, un aspetto trasversale che va gestito in modo proattivo da tutti i soci lavoratori”.

# Un anno positivo dopo periodi di crisi profonda



Negli ultimi dodici mesi la nostra cooperativa ha raggiunto risultati davvero importanti. Il fatturato è cresciuto e abbiamo avviato nuovi progetti di rilievo pur in un contesto sempre più difficile e inospitale. Le cooperative di produzione lavoro e servizi come Rafar sono infatti le prime a risentire dei contraccolpi della crisi perché, quando un'azienda va male e deve riorganizzare il proprio lavoro, la prima cosa che taglia sono proprio le prestazioni come le nostre. Il 2019 però è stato un anno di ripresa e lo hanno dimostrato l'aumento di commesse, con l'ingresso di nuovi clienti della Grande Distribuzione Organizzata, e la conferma di quelle già aperte. Tra le nuove e importanti novità vanno segnalate, in modo particolare, l'aggiudicazione del servizio di movimentazione ferroviaria per il prossimo quinquennio per Versalis, nonché il gradito rientro nel mondo Rosetti. Noi di Rafar crediamo che la professionalità e il saper dare risposte adeguate ai bisogni dei clienti sono il nostro miglior biglietto da visita: l'unica vera strada per garantire un domani a questa cooperativa. Vorrei cogliere l'occasione fornita da questo giornale anche per fare un'ulteriore e doverosa considerazione: dal mese di giugno i soci e i lavoratori della cooperativa Rafar Multiservice hanno potuto beneficiare di un aumento di stipendio dovuto all'applicazione del nuovo

CCNL Logistica Trasporto Merci e Spedizione. Un rinnovo atteso dal dicembre 2017 che però potrebbe influire sulla cooperativa, uscita da uno stato di crisi in tempi non così remoti. Anche perché l'attuale panorama delle attività del porto, vero e proprio centro vitale per Rafar, non mostra segni di assoluta stabilità. Nel 2019 abbiamo assistito e accompagnato la crescita di un cantiere per noi importantissimo quale Docks Cereali ma, per contro, vi è stato un calo più o meno rilevante in quasi tutte le altre realtà portuali dove ci troviamo a operare. Tutto questo solo per sottolineare che se l'aumento contrattuale è sicuramente un importante traguardo, per noi rappresenta un incremento di spesa da tenere sotto controllo in chiave di tenuta futura.

Vorrei però concludere con un messaggio di fiducia, testimoniato anche dalla scelta di destinare a tutti i soci 250 euro in buoni spesa a titolo di gratifica natalizia: la cooperativa ha davanti importanti sfide, questo è fuori discussione, ma restando uniti, continuando a operare con professionalità e impegno giorno per giorno, tutto sarà certamente possibile. "Cooperari", nell'etimologia latina, significa operare insieme, cooperare, e quindi lavorare, aiutare, contribuire. Questo è quello che serve a tutti noi. Per raggiungere un presente stabile e un futuro migliore.

Rossano Bezzi

## AUGURI DI BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO A...

Santoni - Bovino - Gaeta - Ndoci - Zefi - Ancarani - Ghirardelli - Tata - Brandolini - Kamberaj - Navoni - Hidri - Paganini - La Corte - Turdo - Costa - Dulla - Centonze - Giordano - Fabbri M - Farinelli S - Sberlati - Omokhigien - Khairi H - Caliandro - Rahman - Pop I - Bona - Pavanelli - Kikija - Maggio - Voci - Nocera - Ranieri - Misajlovski - Fonso - Baroni - Argnani - Velu - Lo M - Veronese - Kertusha D - Bargossi - Bersan - Morigi - Antonellini - Mohammad - Sorrentino U - Oliviero - Romano - Rolfini - Xhina - Zanardi - Terziqi - Gardini - Berardi - Cirmi - Poka - Martucci - Samperi - La Mela - Calabrese - Ercolani - Tumello - Scognamiglio C - Bezzi - Kola - Longobardi - Costantino - Montefiori - Muller K - Sahmi - Pop S - Lo Mb - Giorgetti - Khalil - Do Prado - Dervishi - Kertusha - Bonafini - Tellarini - Coralli - Zanotti A - Luciani - Murgo - Marziliano - Visconti - Ouni - Sartoni - Alboni - Zannini A - Basilio - Montanari - Russo - Zanotti G - Khairi M - Trevisani - D'ettorre - Xhelaj - Riccio - Likrama - Monte - Berti S - Bellotti - Sannino - Miozzi - Bissi - Gianlorenzi - Chiavetta - Di Biase - Perro - Guidi - Pascucci - Curcuruto - Marinelli - Samaritani - Elezi - Palushi - Faye - Alaimo S - Casadei I - Exana - El Khairi - Iqbal - Valvieri - Rigon - Serra - Russotto A - Sorrentino A - Caminati - Golovanov - Chiari - Bini - Parisi - Carli - Tavolacci - Rossi - Alstani - Manzolini - Cirillo - El Hariri - Fathallah - Papagno D - Intermite - Lebiu - Marino - Mistrone - Pirazzini - Randi - Salmaso - Gambi - Busecan - Pizzolante P - Beggar - El Farouki - Graziani - Margutti - Cartocci - Bogdani - Papagno F - Rizzi - Lattuga - Saragoni - Rosetti D - Milazzo - Berti I - Shingjini - Buzzi - Casadei E - Alaimo C - Inegbedion - Crescentini - Patti - Montorsi - Cardia P - Macadangdang - Bieniek - Franco - Korra - Zanerini - Tahirllari - Borrelli - Farinelli F - Ferrante - Magnani - Omosighe - Velleca - Pullano - Zecchillo - Cardia C - Meta - Carrafa - Tagliatti - Suta - Cavallari - Lucciarini - Ravaioli - Berloni - Poggiali - Okeke - Ugolini - Sala - Marzetti - Moscato - Galzote - Mauro - Furnò - Zannini G - Brandolini - Kertusha Y - Rosetti F - Morelli - Trovato - Sylla - Landi - Prati - Nardoza - Xhelilaj - Zoffoli - Amadei - Foschi - Di Como - Guidotti - Taffou - Kurtay - Cali - Cavina - Balsamo - Baroni - Bagno - Gelli - Pantieri - Saha - Mariotti - Puglisi - Balella - Zanellati - Mohamedi - Cardillo - Sepich - Donati - Islamaj - Gaito - Bivacqua - Scognamiglio C - Covasa - Manfredi - Bonazza - Agostini - Chiarini - Dradi - Varani - Contarini - Ekwe Peter - Pizzichillo - Russotto R - Morini - Spagoni - Aamalki - Ragazzini - D'aponte - Silimbani - Pizzolante A - Triossi - Orchide - Augelli - Muller S - Gramigna - Folli - Spada - Senni - Taouss - Sergi - Domi - Vignoli - Baidauz - Raimondi - Sintoni - Pesce - Paura - Coffari - Pongeggi - Fabbri G - Hangu - Gbola - Asto - Richard - Casadei G - Simoni - Buchko - Vitali - Xhivo - Duzha - Plaka - Sforza - Consiglio - Tzenova - Casadio - Di Discordia - Vasili

# Gino Bubani, storico presidente di Colas Pulizie Industriali saluta tutti e va in pensione

Dopo 40 anni passati in Colas Pulizie Industriali, prima come facchino e poi come presidente e amministratore, dal 1 gennaio 2020 Gino Bubani lascia la sua squadra per godersi la pensione e dedicarsi alla moglie e ai suoi tanti hobby. “Racchettoni, biliardo, pesca e mountain bike sono le mie passioni - sottolinea -. Dal prossimo anno mi dedicherò in modo particolare alla pesca, che ho trascurato un po’ da quando sono passato da turnista a giornaliero negli anni ‘90. Sono ‘impallinato’ con la diga di Marina di Ravenna: nei mesi da maggio a settembre essere lì alle 5 della mattina, solo con altri pescatori, e vedere il sole che sorge sul mare piatto e senza un filo d’aria, è davvero uno spettacolo impagabile”.

## Ma partiamo dall’inizio, come è cominciata la tua avventura in Colas?

“Mi sono diplomato geometra, ho fatto tre anni di università che poi ho abbandonato per andare nei militari, e il 6 aprile del 1981 sono stato assunto in Colas. Fino al 1988 ho fatto il facchino e poi sono diventato presidente della cooperativa e ho cominciato ad occuparmi dei rapporti con i soci e i clienti e poi dei contratti”.

## Come si svolge la tua giornata lavorativa?

“La mia giornata in cooperativa comincia alle 7.30 con l’organizzazione dei cantieri. Poi alle 9 si fa una piccola riunione interna, cui seguono l’adempimento delle questioni burocrati-

che e operative. Di solito torno a casa dopo le 18”.

## Dal primo gennaio cambieranno molte cose per te...

“Dal primo gennaio saluto e ringrazio tutti: Paolo Caiola e Fanny Negrini che sono al mio fianco qui all’amministrazione e tutti i colleghi di Colas e di Ciclat. Sono stato bene con tutti in questi 40 anni, ho trovato davvero un gruppo di amici. Ci tengo anche a ringraziare in modo particolare, a nome di tutta la Colas, Gianfranco Bessi e Massimo Amaducci del Consorzio Ciclat che, in questi anni, ci hanno guidato e consigliato sempre per il meglio, con lungimiranza e competenza. Lo dico senza piaggeria: è grazie a loro se siamo arrivati fino a qui”.

## Hai in programma un bel viaggio per celebrare il traguardo della pensione?

“Purtroppo non potrò partire subito ma amo viaggiare. Antigua, Martinica, Santo Domingo, Cuba sono alcuni dei posti che mi sono rimasti nel cuore”.

## Se dovessi scegliere, qual è il viaggio che ti ha lasciato i ricordi più belli?

“Direi forse il safari di tre giorni in Kenia, quando dormivamo in tenda in mezzo alla savana. Sono stati tre giorni diversi da qualsiasi altra esperienza che abbia mai fatto in vita mia. Anche il viaggio a Santo Domingo è stato indimenticabile, in particolare la visita all’isola dove hanno girato Apocalypse Now”.



Gino Bubani è nato a Riolo Terme e all’età di 6 anni, “soprattutto per volontà di mia mamma che voleva farmi studiare”, si è trasferito con i genitori a Ravenna dove si è diplomato geometra. È figlio unico e vive con la moglie con la quale ha viaggiato in tutto il mondo. Ama giocare a racchettoni, andare in mountain bike e pescare. Tra le sue passioni c’è anche il biliardo e la sua squadra, che compete in seconda categoria, è quella del Bar Fratti di Classe.

